

# Salotto Scarsi, la memoria come forza e valore di civiltà

**Alfonso Sarno**

**C**ommosso fino alle lacrime Amerigo Montera, presidente dell'Ordine degli Avvocati, saluta Giovanna Scarsi, la "sua" professoressa di italiano e latino al liceo classico mentre biancovestita entra, ieri pomeriggio, a Palazzo di Città di Salerno per la presentazione del suo libro «Via Tasso N. 59. La Musica, una famiglia, la vita», edito da Studium. Accolta da un festoso crescendo di baci, abbracci, fiori a riprova - come ha affermato il sindaco Enzo Napoli - di quanto «il suo instancabile lavoro di animatrice culturale, critica letteraria, docente e dirigente scolastica abbia inciso sulla formazione di generazioni di studenti e professori salernitani». Tanti affollavano il vasto spazio insieme ai giovani de «I Martedì Letterari» ed agli amici di sempre: Maria Teresa Volpe Amaranter, Guido Milanese, Antonio Guerriore, Ruggero Bignardi, Teresa D'Alessandro, Susy Camera d'Afflito, Giuseppe Cacciatore e l'assessore Maria Rita Giordano. «Una donna multiforme - ha continuato Napoli - che ha trasformato la sua casa nel centro antico di Salerno in un salotto culturale dove poesia, letteratura, musica coesistevano armonizzandosi, per poi trasformarsi in un salotto politico a tutto campo con Nicola Fiore, figu-

ra di intransigente politico e sindacalista». Un libro in cui la grande storia italiana si intreccia con quella locale e racconta il cambiamento di una città tra guerra e ricostruzione come ha ribadito il presidente della Commissione Cultura Ermanno Guerra nel ricordare la lunga collaborazione con la festeggiata ed il fratello Nicola, assessore e consigliere comunale per diverse consiliature. Saluti istituzionali ma nello stesso tempo densi d'affetto, sentimento che ha contraddistinto tutta la serata coordinata da Andrea Manzi con gli interventi di Luigi Reina, Alfonso Andria, Giuseppe Accella, la nuova leva dei «Martedì letterari». Con loro gli attori Alessandro Basso, Oriana Bellissimo, Carlo Orilia, Cinzia Ugatti, Mimma Virtuoso: guidati dal regista Andrea Carraro che ha curato la messa in scena, hanno trasformato il Salone dei Marmi in un salotto dove letture di brani del libro si alternavano alle testimonianze in programma. Testimonianze sì, più che freddi interventi, omaggio ad una donna che celandosi dietro la figura di Vittoria, la protagonista di «Via Tasso N. 50», è riuscita, ha affermato Luigi Reina, a dar vita a «pagine vivide con personaggi efficacemente tratti dalla memoria, tutti contraddistinti dall'amore per le arti e per il culto della bellezza». Appassionanti e complesse per Alfonso Andria. «gio-

ca» anziché per dirla con le parole dell'autrice «è la memoria la forza genetica di questo valore»; nella terza parte racconta la ricostruzione post-bellica ma non ci furono soltanto le ferite materiali da rimarginare, non ci fu solo la ricostruzione fisica di Salerno ma anche quella civile della società locale e che passa attraverso l'insostituibile valore di coesione sociale che è dato dalla cultura che, nella visione di Giovanna, culmina nell'epoca più recente nell'esperienza oramai trentennale dei Martedì Letterari, noti anche fuori dai confini nazionali». Libro che, oltre all'indiscusso valore letterario ha il merito per Giuseppe Accella di ««ar risaltare la figura di Nicola Fiore, uno dei più significativi sindacalisti del '900, tipico rappresentante della nuova Salerno, assetata di democrazia», ultimo testimone del socialismo utopistico per il quale fu perseguitato, vissuto e morto proprio nella casa di via Tasso. Infine dopo le parole affettuose dei giovani associati il grazie di Giovanna Scarsi, che ha deciso di devolvere i diritti d'autore a progetti culturali. Felicamente sorpresa del corale, caloroso abbraccio: «Il mio è un viaggio nella memoria nel segno della bellezza, testimonianza della necessità della libertà e del sapere, indispensabili per il vivere civile. Spaccato di vita di un'antica famiglia del centro antico salernitano, dalla Belle Epoque al fervore del dopoguerra».

**SALONE DEI MARMI  
 AFFOLLATO  
 PER LA PRESENTAZIONE  
 DEL LIBRO-DIARIO  
 DELL'ANIMATRICE  
 DEI MARTEDÌ LETTERARI**

